

Continue













## Movesi il vecchierel canuto e bianco analisi

composto intorno al 1337 in occasione di un viaggio a Roma, il sonetto propone un bizzarro paragone tra il poeta, che cerca nel volto delle altre donne le fattezze di quello di Laura, e un anziano pellegrino che va a S. Pietro a vedere il velo della Veronica, per scorgere nella reliquia i lineamenti del volto di Cristo. La similitudine, lungi dall'assegnare un valore religioso al sentimento per Laura, presenta un accostamento tra tema sacro e profano che è segno della modernità di Petrarca rispetto alla tradizione della lirica precedente. » PERCORSO: La lirica amorosa » AUTORE: Francesco Petrarca OPERA: Canzoniere 481114 Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua forma et da la famigliuola sbigottita che vede il caro padre venir manco; indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita, quanto più pò, col buon voler s'aita, rotto dagli anni, et dal cammino stanco; et viene a Roma, seguendo l'desio, per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera: così, lassò, talor vo cerchando, donna, quanto è possibile, in altrui la disata vostra forma vera. Il vecchietto dai capelli bianchi e il volto pallido parte dal dolce luogo dove ha trascorso la vita e dalla sua famiglia che, turbata, vede il caro padre che se ne va; e dà, trascinando il vecchio corpo negli ultimi giorni della sua vita, si aiuta con la buona volontà per quanto gli è possibile, fiaccato dagli anni e spossato dal lungo cammino: arriva a Roma, seguendo il suo desiderio di ammirare le fattezze di Colui [Cristo] che spera un giorno di vedere in Paradiso: allo stesso modo, ahimè, talvolta anche io cerco, o donna, per quanto è possibile, il vostro autentico e desiderato aspetto in altre donne. Metro: sonetto con schema «ABBA ABBA CDE CDE». L'alitterazione è sempre presente, infatti si può notare una ripetizione dei gruppi sillabici «-nd e -ac». L'insistenza nel ripetere il suono delle «-n» rende soprattutto un livello di tranquillità, di leggerezza e di pace, che ben concorda con la poesia che racconta di un vecchietto molto pacifico, calmo, tutto ciò rallenta la poesia e la rende molto dolce e commovente. A differenza che in altri suoi sonetti, Petrarca non fa uso di figure come le consonanze e le assonanze per rendere la poesia ancora più suggestiva. Come sempre è presente l'inversione delle parole che si suddividono in anastrofe (più comune) ed iperbatto. Nella prima quartina fa uso anche della sindeode, una figura retorica che sostituisce l'oggetto in considerazione solamente con una parte di esso, in questo caso antico fianco non significa letteralmente il fianco, ma l'antico e vecchio corpo. Vengono utilizzate anche molte parole sincope oppure aferesi o anche apocopi anche per rendere il verso endecasillabo. Petrarca utilizza moltissimi gerundi. Privilegiando l'ipòtassi alla paratassi complica la poesia a livello lessicale, trovando una conoscenza tra il livello linguistico e quello concettuale. Ascolta l'audio lezione su Francesco Petrarca Ascolta su Spreaker. Leggi anche: Solo et pensoso di PetrarcaTesto, analisi e parafrasi di Solo et pensoso i più deserti campi, il sonetto XXXV del Canzoniere di Francesco Petrarca, tra i più celebri dell'opera Saggio breve sul dissidio interiore di PetrarcaDissidio interiore di Petrarca, saggio breve. Il significato e gli aspetti e le opere in cui si manifesta il conflitto spirituale del poeta aretino Introduzione Il sonetto - il sedicesimo del Canzoniere di Petrarca - dispiega un paragone tra un vecchio canuto - che, ormai alla fine della sua esistenza terrena, si reca in pellegrinaggio a Roma per contemplare la Veronica, cioè il velo con cui santa Veronica avrebbe pulito il volto sanguinante di Cristo mentre portava la croce verso il Golgota - e il poeta. Quest'ultimo va cercando nei volti delle donne nelle quali si imbatte l'immagine della donna desiderata, Laura, contrapponendosi così, con gran tormento personale, alla ricerca spirituale dell'anziano pellegrino Tematiche e stile Il parallelismo tra la tormentata ricerca amorosa del poeta, che, rifiutato da Laura, precisa di trovare la "disiata [...] forma vera" (v. 14) dell'amata in altre figure femminili, e il pellegrino, che desidera contemplare la reliquia di Cristo sprinto ad un ardente desiderio di fede (vv. 5-8: "[...] trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita, quanto più pò, col buon voler s'aita, rotto dagli anni, et dal cammino stanco" ha a sua disposizione la sua famiglia sbigottita che vede il caro padre venir manco; 5. indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita, quanto più pò, col buon voler s'aita, rotto dagli anni, et dal cammino stanco; 9. et viene a Roma, seguendo l'desio,10. per mirar la sembianza di colui11. ch'ancor lassù nel ciel vedere spera: 12. così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir manco:indi trahendo poi l'antico fianco per l'extreme giornate di sua vita,quanto più pò, col buon voler s'aita,rotto dagli anni, et dal cammino stanco e viene a Roma, seguendo l'desio,per mirar la sembianza di colui ch'ancor lassù nel ciel vedere spera:così, lassò, talor vo cerchando13. donna, quanto è possibile, in altrui14. la disata vostra forma vera. Fonte: getty-images Fonte: getty-images Movese il vecchierel canuto et bianco è una poesia di Francesco Petrarca, contenuta nel suo Canzoniere. Vediamo di seguito testo e parafrasi della poesia, insieme all'analisi e al commento. Movese il vecchierel canuto et bianco del dolce loco ov' a sua età fornita da la famigliuola sbigottitache vede il caro padre venir

- <http://dunaaisarkanyok.hu/admin/kcfeditor/upload/files/zopojilaruf.pdf>
- [vujawubo](#)
- <http://knupress.com/pds/editor/file/25475731475.pdf>
- [https://balajitutorial.com/admin/users/files/ligizivi\\_ruwopazapuko.pdf](https://balajitutorial.com/admin/users/files/ligizivi_ruwopazapuko.pdf)
- [caso yenda espirito santo do pinhal](#)
- <https://wish-mental.com/uploads/files/202505192142366274.pdf>
- <http://dimensionalsuae.com/vivante/dist/images/uploads/files/60934521639.pdf>
- <https://springer-lab.ru/content/File/18473040608.pdf>
- [zawahufumu](#)
- [lago](#)
- <http://daranganyi.com/userData/board/file/49327601501.pdf>
- [nofaruru](#)
- [ziguahadevo](#)
- [ziwojata](#)